

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MIIC86200P**

**IC D.ALIGHIERI/VITTUONE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è un contesto nel complesso medio basso; la provenienza è diversa nei due plessi di scuola primaria.</p> <p>20% di alunni stranieri iscritti in tutto l'istituto, maggior presenza nel plesso "D. Alighieri" (+ 10 unita') rispetto alla scuola primaria "A. Gramsci".</p> <p>Presenza di figure di riferimento parentale che supportano le famiglie (nonni)</p>	<p>Pendolarismo elevato, fenomeno di disoccupazione che colpisce essenzialmente lavoratori con bassa scolarizzazione. La disoccupazione è presente anche tra gli immigrati. Escs basso e medio basso.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione è di 9063 abitanti e il 12% è straniera: i paesi di provenienza sono prevalentemente quelli dei paesi dell'est (Albania e Romania), dell'America Latina, della fascia mediterranea dell'Africa e del Pakistan. Il processo immigratorio è costante. Nel territorio sono presenti associazioni culturali, agenzie sportive, associazioni musicali, associazioni di volontariato e a sostegno delle famiglie con difficoltà.</p> <p>Con l'Istituto collaborano la Polizia Municipale (progetti di Educazione Stradale), la Biblioteca (progetti di Educazione alla Lettura), il Cineteatro "Tres Artes"/Cineforum rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, la Protezione Civile del Comune (iniziative connesse all'Educazione alla Sicurezza), la Croce Bianca (iniziative connesse alla Educazione alla Salute), Legambiente (percorsi educativo – didattici a tema ambientale). Il Comune eroga fondi a supporto del Diritto allo Studio, servizi di refezione scolastica e di pre/post scuola, oltre a fornire, all'interno dell'Istituto, lo sportello psico-pedagogico.</p> <p>Nel territorio comunale sono presenti tutti gli ordini di scuola: Infanzia (3, di cui una privata), Primaria (2, a tempo pieno) e una scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Sul territorio è presente un Istituto Tecnico e un Liceo Tecnologico con cui l'Istituto collabora.</p> <p>Il Comune dista circa 20 km da Milano, è collegato attraverso la ferrovia e il servizio di autobus con il capoluogo di regione con corse a frequenza regolare.</p>	<p>Popolazione che risente della crisi economica, disoccupazione; area a forte processo migratorio; Escs basso o medio-basso; i diversi ceti socio-culturali non sono equamente distribuiti sul territorio: zone con una più alta concentrazione di immigrati. Scarsa partecipazione alla vita scolastica della scuola.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono stati costruiti alcuni decenni fa; sono dotati ognuno di palestra, laboratorio d'informatica e spazi verdi; tutte le sedi sono facilmente raggiungibili a piedi. Le strutture degli edifici sono state messe a norma per quanto riguarda la sicurezza e sono privi di barriere architettoniche. Alcuni interventi manutentivi sono effettuati con finanziamenti comunali e per iniziativa dei genitori.</p> <p>La connessione wi-fi è disponibile in tutti i plessi della primaria e della secondaria; le lavagne interattive sono a disposizione in tutte le aule della scuola secondaria di primo grado; la primaria è dotata del servizio in misura di 8 LIM su 10 classi in un plesso e di 4 su 11 in un altro.</p> <p>L'istituto ha a disposizione i contributi erogati dal Comune (diritto allo studio) e un contributo volontario dei genitori.</p>	<p>Nella Scuola Primaria D. Alighieri il servoscala non è completamente funzionante. Gli spazi nei plessi di scuola Primaria sono sottodimensionati rispetto alla popolazione scolastica.</p> <p>La dotazione informatica necessita di essere aggiornata.</p> <p>La biblioteca della scuola Primaria avrebbe bisogno di uno spazio maggiore.</p> <p>Le risorse economiche sono basse.</p> <p>La palestre dei plessi della scuola Primaria e Secondaria necessitano di interventi di recupero e di un migliore riscaldamento.</p> <p>Il Wi-fi copre pressoché la totalità dell'Istituto anche se le dotazioni informatiche non sono totalmente aggiornate.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alta percentuale di contratti a tempo indeterminato a livello di istituto; in particolare nella scuola primaria gli incarichi a tempo indeterminato riguardano pressoché la totalità dei docenti, nella secondaria, in espansione a livello di numero di sezioni, i contratti a tempo determinato sono in numero superiore.</p> <p>La fascia più numerosa di insegnanti è di età compresa tra i 45 e i 54 anni, a seguire ci sono docenti con più di 55 anni o compresi tra i 35 e i 44 anni; la percentuale più bassa è quella dei docenti con meno di 35 anni di età.</p> <p>La stabilità di servizio supera i 10 anni per oltre il 44% dei docenti, al di sopra di quanto si registra a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>E' basso il turn over del personale docente, quello di segreteria si è recentemente rinnovato.</p> <p>Si osserva una sostanziale stabilità del dirigente e delle figure strumentali.</p>	<p>I dati relativi alle competenze professionali e ai titoli posseduti sono contenuti all'interno del fascicolo personale dei docenti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC86200P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5	99,5	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC86200P	100,0	100,0	97,6	98,8
- Benchmark*				
MILANO	96,5	96,9	97,4	97,5
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC86200P	7,3	41,5	19,5	26,8	3,7	1,2	23,8	28,6	15,5	26,2	4,8	1,2
- Benchmark*												
MILANO	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3	20,6	28,0	24,8	18,5	5,4	2,7
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC86200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC86200P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC86200P	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,0	1,2	1,0	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC86200P	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
MILANO	0,7	0,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC86200P	0,0	1,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC86200P	0,0	2,3	1,1
- Benchmark*			
MILANO	1,1	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b> Raggiungimento degli obiettivi programmati, nel rispetto delle modalità e dei tempi personali di apprendimento, per il 100% degli studenti.</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA</b> Raggiungimento degli obiettivi programmati, nel rispetto delle modalità e dei tempi personali di apprendimento, per il 98% degli studenti.</p> <p>Nell'istituto gli abbandoni scolastici si sono sporadicamente verificati in caso di trasferimento del nucleo familiare. In tutte le classi con problematicità sono stati effettuati percorsi specifici di recupero, nella Primaria in piccoli gruppi, nella Secondaria con l'attività di Classi Aperte. In tutto l'istituto i docenti attuano interventi di recupero in itinere su necessità.</p>	<p><b>SCUOLA SECONDARIA</b> All'esame di Stato si è osservato un ampliamento degli esiti di fascia bassa e medio-alta: il totale degli esiti di fascia medio-alta e alta è comunque superiore al numero degli esiti di fascia bassa.</p> <p>Mancanza dei dati relativi al successo formativo conseguito al termine della prima classe delle scuole Secondarie di secondo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto nella scuola secondaria di 1° grado evidenzia un ampliamento della fascia medio-alta e alta. Analoghe evidenze emergono dai risultati delle Prove INVALSI.

Nel passaggio tra la classe quinta e la prima della scuola secondaria di primo grado, si assiste ad un limitato numero di spostamenti verso altri Istituti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC86200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	46,0
	↑	↑	n.d.	56,5	↔	↔	↑	n.d.	MIEE86201R	54,6
	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE86201R - 2 A	48,1
	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.	MIEE86201R - 2 B	60,8
	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.	MIEE86202T	39,1
	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE86202T - 2 C	39,3
	↓	↓	n.d.	56,8	↔	↑	↑	n.d.	MIEE86202T - 2 D	37,4
	↓	↓	n.d.	49,0	↓	↓	↓	n.d.	MIEE86202T - 2 E	40,6
	↓	↓	n.d.	56,4	↔	↔	↑	n.d.		
	59,2	55,8		55,8	53,9		53,8	↓	5-Scuola primaria - Classi quinte	↓
	↓	-1,5	57,7	↑	↑	↑	2,7	MIEE86201R	58,3	n/a
	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE86201R - 5 A	59,0	↔
	↑	6,4	59,9	↑	↑	↑	7,1	MIEE86201R - 5 B	57,6	↔
	↑	-1,9	66,2	↑	↑	↑	7,6	MIEE86202T	49,3	n/a
	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	MIEE86202T - 5 C	46,3	↓
	↓	-10,0	47,6	↓	↓	↓	-8,4	MIEE86202T - 5 D	52,3	↓
	↓	-4,7	56,9	↔	↔	↑	0,5		64,8	61,9
		54,8	50,6			61,8	↓	↓	↔	n.d.
	52,7	↓	↓	↑	n.d.	MIMM86201Q	61,8	n/a	n/a	n/a
	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a	MIMM86201Q - 3 A	56,5	↓	↓	↓
	47,6	↓	↓	↓	n.d.	MIMM86201Q - 3 B	64,3	↔	↔	↑
	49,6	↓	↓	↓	n.d.	MIMM86201Q - 3 C	61,5	↓	↓	↔
	46,5	↓	↓	↓	n.d.	MIMM86201Q - 3 D	64,2	↔	↔	↑

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE86201R - 2 A	6	2	1	5	6	3	3	5	3	6
MIEE86201R - 2 B	2	0	1	2	16	3	3	2	3	9
MIEE86202T - 2 C	4	4	2	1	4	3	3	0	3	6
MIEE86202T - 2 D	6	5	2	1	4	8	2	1	1	6
MIEE86202T - 2 E	4	7	1	1	5	4	6	0	1	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC86200P	23,9	19,6	7,6	10,9	38,0	23,1	18,7	8,8	12,1	37,4
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE86201R - 5 A	4	1	5	6	5	4	2	2	3	7
MIEE86201R - 5 B	3	7	1	3	7	0	3	6	2	10
MIEE86202T - 5 C	11	2	3	3	2	7	4	4	3	2
MIEE86202T - 5 D	8	2	3	3	5	3	4	3	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC86200P	31,0	14,3	14,3	17,9	22,6	17,7	16,5	19,0	15,2	31,6
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM86201Q - 3 A	5	6	1	2	5	6	4	2	4	3
MIMM86201Q - 3 B	4	4	1	5	6	5	5	1	5	4
MIMM86201Q - 3 C	2	9	3	5	2	8	6	0	0	7
MIMM86201Q - 3 D	5	2	5	5	5	0	5	1	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC86200P	19,5	25,6	12,2	20,7	22,0	23,2	24,4	4,9	15,8	31,7
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC86200P	18,7	81,3	3,6	96,4
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC86200P	7,1	92,9	14,2	85,8
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il risultato nelle prove è da ritenersi affidabile perché non ci sono comportamenti opportunistici.</p> <p>All'analisi dei dati risulta che la percentuale degli studenti che raggiunge il livello 5 (eccellenza) in Italiano nelle classi seconde della Primaria è superiore alla media regionale e nazionale. Analogamente risulta sotto la media il numero degli alunni che esprimono il livello 1 (criticità).</p> <p>Nella scuola Secondaria gli esiti di eccellenza in Italiano si attestano sotto il livello regionale ma risultano superiori a quello nazionale.</p> <p>I risultati di eccellenza nell'area della Matematica sono significativamente sopra la media anche nazionale nelle classi seconde della Primaria, si mantengono superiori alla media nelle classi quinte e risultano lievemente inferiori ai dati regionali, ma in ogni caso superiori a quelli nazionali, al termine della Secondaria.</p> <p>Il livello delle criticità (1), che risulta conforme alla media regionale e inferiore a quella nazionale nelle classi seconde della primaria, consegue una riduzione quantitativa nelle classi quinte. Al termine della Secondaria tale livello si evidenzia equivalente al dato regionale e inferiore a quello nazionale.</p>	<p>All'analisi dei dati si osserva che per quanto riguarda il livello 5 (eccellenza) degli esiti in Italiano si riscontra un dato leggermente negativo in uscita dalla Primaria.</p> <p>Nella medesima area disciplinare il livello di criticità (1) appare incrementato presso le classi quinte della Primaria.</p> <p>Conseguentemente le criticità mantengono livelli leggermente superiori ai dati regionali, anche se equivalenti a quelli nazionali, in uscita dalla Secondaria.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**


L'istituto nel suo complesso esprime risultati delle prove standardizzate nazionali equivalenti o superiori alla media nazionale e solo in alcuni casi inferiori alla media regionale. Non si raggiungono esiti sempre uniformi tra le varie classi; le disparità di risultati tra gli alunni della fascia alta e quelli della fascia bassa tendono a intensificarsi verso la fine del percorso. I dati, presi nel loro complesso, dimostrano tuttavia che l'effetto della scuola sui risultati raggiunti al termine del primo ciclo risulta in recupero rispetto alle criticità sia in Italiano che in Matematica, ricollocandosi nella media regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola Primaria formula un giudizio basato su una griglia che tiene in considerazione diversi aspetti: rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico, socializzazione e autonomia.</p> <p>La scuola Secondaria sviluppa il suo giudizio considerando: le modalità di relazione tra pari e con gli adulti, il rispetto delle regole, delle richieste, dei materiali e degli ambienti, la partecipazione e la responsabilità.</p> <p>Si osserva come la maggior parte degli alunni acquisisca degli atteggiamenti adeguati a una democratica convivenza civile e adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; se sussistono criticità ciò è dovuto alle situazioni individuali di partenza e alle condizioni socio-ambientali personali.</p>	Assenza di un curriculum in verticale di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza una griglia di corrispondenza fra comportamenti osservati (competenze chiave e di cittadinanza) e giudizi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
MIIC86200P	MIEE86201R	A	57,93	↔	↔	↑	95,65
MIIC86200P	MIEE86201R	B	56,14	↓	↓	↔	100,00
MIIC86200P	MIEE86202T	C	46,26	↓	↓	↓	95,45
MIIC86200P	MIEE86202T	D	52,34	↓	↓	↓	95,45
MIIC86200P			53,22	↓	↓	↓	96,59

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
MIIC86200P	MIEE86201R	A	59,06	↑	↑	↑	82,61
MIIC86200P	MIEE86201R	B	64,08	↑	↑	↑	100,00
MIIC86200P	MIEE86202T	C	48,24	↓	↓	↓	95,45
MIIC86200P	MIEE86202T	D	58,10	↑	↑	↑	86,36
MIIC86200P			57,31	↔	↔	↑	90,91

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
MIIC86200P	MIEE86201R	A	60,20	↓	↓	↓	95,65
MIIC86200P	MIEE86201R	B	66,35	↑	↑	↑	95,65
MIIC86200P	MIEE86202T	C	64,04	↔	↔	↑	95,65
MIIC86200P	MIEE86202T	D	61,03	↓	↓	↓	91,30
MIIC86200P			62,93	↓	↓	↑	94,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
MIIC86200P	MIEE86201R	A	49,99	↓	↓	↓	95,65
MIIC86200P	MIEE86201R	B	57,23	↑	↑	↑	95,65
MIIC86200P	MIEE86202T	C	55,83	↔	↑	↑	91,30
MIIC86200P	MIEE86202T	D	52,62	↓	↓	↑	91,30
MIIC86200P			53,91	↔	↔	↑	93,48

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
MIIC86200P	MIMM86201Q	A	54,91	↓	↓	↓	60,87
MIIC86200P	MIMM86201Q	B	60,08	↓	↔	↑	59,09
MIIC86200P	MIMM86201Q	C	54,34	↓	↓	↓	66,67
MIIC86200P			56,35	↓	↓	↓	62,12


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
MIIC86200P	MIMM86201Q	A	56,77	↔	↑	↑	60,87
MIIC86200P	MIMM86201Q	B	45,79	↓	↓	↓	59,09
MIIC86200P	MIMM86201Q	C	46,43	↓	↓	↓	71,43
MIIC86200P			49,68	↓	↓	↑	63,64

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola Primaria l'evoluzione nei risultati degli studenti è stabile: i risultati percentuali sono pressoché gli stessi dalle classi seconde del 2013 alle classi quinte del 2015/2016. Nel passaggio di studenti dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria, si è registrato un lieve miglioramento nei risultati, sia per Italiano che per Matematica. Gli studenti usciti nel 2013 dalla Secondaria hanno conseguito nel II grado risultati prossimi per eccesso o per difetto al dato regionale; al terzo anno di studi superiori si osservano esiti positivi e superiori al dato nazionale.</p>	<p>Gli alunni della Secondaria esprimono un lieve calo delle performance ai primi test Invalsi del II grado (secondo anno di studi superiori) in Italiano e Matematica rispetto ai dati regionali e/o nazionali.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono apprezzabili: gli studenti usciti dalla Primaria dopo tre anni hanno ottenuto risultati positivi nelle prove, solo leggermente inferiori alle medie nazionali e regionali. Gli studenti della Secondaria, superata una prima fase in alcuni casi critica di inserimento, evidenziano in seguito esiti equivalenti o superiori alle medie regionali e/o nazionali.



## **3A Processi - Pratiche educative e didattiche**

### **3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione**

**Subarea: Curricolo e offerta formativa**

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risponde alle esigenze e ai bisogni dell'utenza con un curricolo in verticale della scuola Secondaria adeguato alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 in cui sono descritte le competenze, gli obiettivi e le abilità e conoscenze, le competenze trasversali per livello e in uscita.</p> <p>La scuola Primaria sta completando l'adeguamento dei Curricoli d'Istituto alle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, declinando le competenze relative alle discipline nei diversi anni di corso.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività didattica; anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il documento citato.</p>	<p>In relazione all'adeguamento dei curricoli alle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 da parte della scuola Primaria non risultano completate le sezioni inerenti le competenze trasversali.</p>

### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scuola primaria: utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, per classi parallele e ambiti.</p> <p>Presenza di: verifiche in itinere e personalizzate sui differenti livelli di apprendimento, consegne mirate ai livelli di apprendimento.</p> <p>Scuola secondaria: programmazione iniziale e finale per area, educativa e didattica dei consigli di classe per classi parallele, collegiale per la definizione dell'ampliamento dell'offerta formativa; definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline; progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze.</p> <p>Presenza di: verifiche in itinere e personalizzate sui differenti livelli di apprendimento, consegne mirate ai livelli di apprendimento, identificazione di obiettivi minimi strumentali in tutte le materie.</p> <p>In entrambi gli ordini di scuola si effettuano verifiche in itinere sui risultati delle prove somministrate agli alunni per poter adeguare le successive ipotesi didattiche. Si predilige l'utilizzo della valutazione sommativa.</p>	<p>Nella scuola Secondaria non si utilizzano in genere prove standardizzate confrontabili tra le diverse classi, salvo quanto realizzato nella fase di verifica del progetto Classi Aperte.</p>


### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nell'Istituto si valutano le conoscenze disciplinari e le competenze sociali e civiche, in base a scale di valutazione condivise e pubblicate nello PTOF, elaborate per i diversi ordini di scuola.</p> <p>La scuola adotta una scheda di valutazione delle competenze in uscita a conclusione della scuola Primaria e Secondaria di I grado.</p> <p>Nella scuola Primaria la valutazione più diffusa è quella formativa e i docenti tendono ad utilizzare criteri comuni per la valutazione delle prove, elaborati per classi parallele; i docenti costruiscono prove strutturate per classi parallele nelle discipline di italiano e matematica dove possono applicare criteri comuni di valutazione.</p> <p>Nello specifico si somministrano prove in ingresso iniziali, intermedie e finali per italiano, matematica e lingua inglese nella scuola primaria.</p> <p>Nella scuola secondaria si somministrano prove iniziali d'ingresso in italiano, storia, geografia, matematica e lingua inglese; si elaborano per altro prove comuni differenziate per livello nella fase di verifica del progetto Classi Aperte (area umanistica e matematico-scientifica).</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici di recupero a seguito della valutazione degli studenti quando le risorse orarie lo permettono; nella Primaria vengono utilizzate a tal scopo le ore di contemporaneità dei docenti.</p>	<p>Le risorse a disposizione non rendono sempre possibile l'intervento didattico specifico sui singoli casi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola Secondaria è operativo un curriculum adeguato alle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012 in cui sono descritte le competenze, gli obiettivi, le abilità e le conoscenze, le competenze trasversali per livello e in uscita. E' stato avviato l'aggiornamento dei curricula della scuola Primaria alla luce delle Nuove Indicazioni 2012, sono in via di definizione i profili delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le aree individuate nello PTOF.

## **3A.2 Ambiente di apprendimento**

**Subarea: Dimensione organizzativa**

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono nominati dal Collegio Docenti i Responsabili di laboratorio e di biblioteca che s'impegnano nella cura dei supporti didattici. I laboratori di informatica sono presenti in tutti i plessi, questo permette le pari opportunità di utilizzo. Si garantisce il tempo pieno in tutte le classi e sezioni della scuola primaria: anche se il numero dei docenti non è adeguato per garantire il servizio si modifica l'organizzazione oraria dei docenti.</p> <p>I tempi settimanali delle discipline nella Scuola Primaria possono variare in modo elastico per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle esigenze del gruppo classe.</p> <p>Il progetto Classi Aperte della scuola Secondaria, attuandosi per livelli in classi parallele, poggia su una specifica articolazione oraria delle discipline coinvolte.</p> <p>Copertura Wi Fi attivata per tutti i plessi .</p>	<p>Necessità di supervisione continua della dotazione informatica, nessun investimento per l'aggiornamento dei laboratori/ biblioteca.</p> <p>Necessità, per la scuola Primaria, di stabilire dei tempi indicativi per le singole discipline, con riferimento ad un monte ore annuo di 990 ore (D. L. n.59, 19 febbraio 2004), pari a 30 ore settimanali cui si aggiungono 10 ore settimanali di tempo mensa.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto utilizza metodologie didattiche innovative, quali cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, per specifiche finalità: recupero e potenziamento, sviluppo dell'autonomia, delle capacità relazionali ed espressive.</p> <p>Le strategie didattiche strutturate mantengono il loro ruolo fondamentale nella didattica curricolare.</p> <p>Specifiche attività didattiche si realizzano nei laboratori destinati.</p> <p>La Lim è utilizzata sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.</p>	<p>Nei plessi di scuola Primaria c'è una carenza di spazi da destinare agli ambienti laboratoriali: gli insegnanti suppliscono organizzando spazi idonei alle attività programmate nelle aule.</p>


### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove un clima relazionale positivo. Favoriscono questo risultato i colloqui delle insegnanti con le famiglie, l'attivazione dei servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto e il lavoro sul gruppo classe. Specifici percorsi d'Istituto per ogni grado di scuola permettono la promozione delle competenze di cittadinanza: educazione ambientale, alla sicurezza e progetto Pace.</p> <p>Analogamente, il Progetto Accoglienza rivolto ai nuovi frequentanti è finalizzato alla creazione e promozione di relazioni positive, empatiche e collaborative tra nuovi e vecchi frequentanti.</p> <p>La scuola Secondaria ha analizzato la percezione del contesto relazionale presso gli studenti con un'apposita indagine (Questionario sulle prepotenze) e ha riscontrato come l'ambiente scuola risulti sicuro e positivo per la totalità degli utenti.</p> <p>La frequenza degli studenti alle lezioni è regolare. Esiste un protocollo di sanzioni disciplinari al quale si ricorre in caso di criticità più marcate.</p>	<p>La diffusione del Patto di corresponsabilità fra le famiglie e la scuola necessita di modalità più efficaci, quale potrebbe essere un incontro specificamente dedicato.</p> <p>L'esito positivo delle sanzioni è spesso vincolato alle diverse situazioni personali.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti con modalità didattiche anche innovative, mirate a favorire lo sviluppo delle competenze e delle capacità relazionali ed espressive. A questo riguardo sono imprescindibili le nuove tecnologie che trovano ampio spazio nella didattica curricolare (attività di laboratorio di informatica e uso delle LIM in numerose classi).  
Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace anche ricorrendo allo Sportello Psicopedagogico.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si attua l'analisi delle situazioni critiche presenti con il coinvolgimento delle famiglie e degli eventuali specialisti presenti. Segue la redazione condivisa del Piano Didattico Bes o Pei, con coinvolgimento del gruppo classe in attività finalizzate agli obiettivi. Si attua la verifica in itinere del percorso programmato. Si porge attenzione alla continuità educativo-didattica e nei passaggi tra ordini di scuola (progetto Continuità).</p> <p>Sono operative la commissione Bes dva/das/disagio+Intercultura e il Gruppo Intermedio (iniziale, intermedio e finale).</p> <p>Si condividono tutte le risorse esistenti, con individuazione/assegnazione delle medesime come funzionali all'inclusione.</p> <p>Si utilizzano metodologie finalizzate all'inclusione, quali lo sportello psicopedagogico, strumenti e azioni efficaci per l'accoglienza (Protocollo redatto/approvato dalla rete del Magentino nel rispetto della normativa vigente, dei regolamenti e delle circolari, deliberato dal Consiglio d'Istituto e conforme allo PTOF).</p> <p>L'indagine conoscitiva dei bisogni degli alunni stranieri permette l'attivazione di percorsi/progetti di facilitazione linguistica e di aiuto allo studio nelle materie di insegnamento in cui gli alunni trovavano maggiori difficoltà (risorse finanziarie previste dall'art.9 del C.C.N.L. progetto "Aree a forte processo migratorio"). Specifiche schede permettono di sondare i prerequisiti/le competenze d'ingresso degli alunni stranieri.</p>	<p>Difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, informazioni sufficienti/utili a identificare eventuali BES per l'a.s. successivo.</p> <p>Mancanza di fondi necessari per acquisto di strumenti facilitanti i processi di inclusione e della possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.</p> <p>Presenza alunni stranieri non alfabetizzati iscritti in corso d'anno. Ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici.</p> <p>Ridotto numero delle risorse di sostegno per gli alunni con disabilità (anche come monte ore).</p> <p>Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali con cui attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi.</p> <p>Tempi lunghi di presa in carico per scarso numero di specialisti a fronte di un vasto territorio di competenza.</p> <p>Inconsistenza o assenza di fondi specifici per realizzare attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante le attività curriculari è costante il monitoraggio degli apprendimenti tramite verifiche in itinere e azioni di supporto alle produzioni in classe.</p> <p>Sono previsti per la scuola Primaria e Secondaria gruppi di livello all'interno delle classi e in Classi Aperte, finalizzati al recupero e al potenziamento.</p> <p>Sono previsti interventi individualizzati in progettazioni di lungo periodo per gli studenti BES, DSA e DVA.</p>	<p>Difficoltà nel sopperire sempre in modo efficace con gli strumenti e le metodologie didattiche alle situazioni di individuale difficoltà accompagnate da background di disagio socio-culturale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci in molti casi.  
In generale le attività didattiche sono di buona qualità.  
Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.  
La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.  
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.  
Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.  
Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.  
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione sezioni/classi è affidata a specifiche commissioni (formazione sezioni, formazione classi prime nella scuola primaria e formazione classi prime nella scuola secondaria). Le commissioni hanno a disposizione momenti di confronto per la raccolta delle informazioni e per raccogliere i dati relativi alle competenze in uscita .	Non sono previsti momenti di confronto alla ripresa delle attività didattiche tra insegnanti delle classi prime (scuola primaria/ secondaria) e scuola dell'infanzia per condividere informazioni relative al percorso educativo e didattico.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso d'orientamento coinvolge tutte le classi di tutte le sezioni della scuola Secondaria, con la finalità di guidare gli alunni alla scoperta delle proprie capacità, inclinazioni e stili d'apprendimento. Sono previste attività specifiche che permettono di conoscere esperienze lavorative e professionali, come l'incontro con I Maestri del Lavoro; si favoriscono le visite agli istituti presenti sul territorio nelle giornate di Open Day.	Ogni anno si assiste ad un numero considerevole di alunni che non segue il consiglio orientativo; il fenomeno è monitorato da opportune analisi.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC86200P	5,0	9,1	27,5	0,6	10,3	36,3	11,5	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC86200P		54,5		45,5
MILANO		67,7		32,3
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC86200P	61,0	38,5
- Benchmark*		
MILANO	92,7	72,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7



Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso d'orientamento coinvolge tutte le classi di tutte le sezioni della scuola secondaria di primo grado, la finalità è quella di guidare gli alunni alla scoperta delle proprie capacità, inclinazioni e stili d'apprendimento.</p> <p>Sono previste attività specifiche che permettono di conoscere esperienze lavorative e professionali come l'incontro con I Maestri del Lavoro; si favoriscono le visite agli istituti di secondo grado presenti sul territorio nelle giornate di Open Day.</p>	<p>Ogni anno si assiste ad un numero considerevole di alunni che non segue il consiglio orientativo, il fenomeno è monitorato da opportune analisi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato: è prevalente l'attività di confronto finalizzata alla formazione delle classi, seguono momenti strutturati di incontro quali l'Open day alla scuola Secondaria e le giornate di ambientamento nella scuola Primaria previste per gli alunni della scuola dell'Infanzia.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e classi. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona e costante nel triennio: si presentano i diversi istituti scolastici e si approfondisce la riflessione sulle inclinazioni e le abilità del singolo studente.

La scuola verifica i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto Comprensivo Dante Alighieri di Vittuone opera nella prospettiva della continuità fra i vari ordini scolastici per garantire un'armonica formazione della persona, con specifica attenzione alle istanze educative espresse dagli studenti, dalle famiglie e dal territorio.	Si necessita una più approfondita condivisione tra docenti, alunni e famiglie del Patto di corresponsabilità.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli strumenti previsti per attuare forme di controllo sono: schede progettuali, schede di verifica dei progetti, tabulati per la rilevazione dei BES. Sono individuati i referenti di ogni commissione, cui sono affidati incarichi specifici: stesura ordine del giorno, convocazione delle commissioni, direzione delle attività, verbalizzazione su modello prestabilito delle riunioni e dei materiali prodotti, certificazione delle ore svolte per ogni membro di commissione, monitoraggio delle ore svolte e da svolgere. Segue una relazione delle attività svolte, a fine anno in Collegio Docenti o negli incontri di Dipartimento. Viene fornito un tabulato di ricognizione FIS.	Non viene sempre presentato il prospetto di assegnazione del monte ore per ogni commissione.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di un coordinatore per ogni plesso che riceve ad inizio anno una lettera d'incarico con la definizione degli incarichi.</p> <p>Il Collegio Docenti ha individuato le aree d'intervento per le Funzioni Strumentali.</p> <p>Il Collegio Docenti ha definito gli obiettivi che le Funzioni Strumentali devono conseguire.</p> <p>E' definita la suddivisione dei compiti del personale ATA.</p>	<p>Causa vincoli operativi determinati dal registro elettronico attualmente i coordinatori devono svolgere anche la funzione di segretario nelle rispettive classi.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e indicate nello PTOF.</p>	<p>Il sistema non ha fornito dati ulteriori sulla relazione tra risorse e progettazione, tali da consentire analisi più dettagliate rispetto al percepito nell'esperienza organizzativo-didattica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito le linee di indirizzo dell'offerta formativa e la mission; questi elementi fondanti sono esplicitati nello PTOF e sono riferimento dell'azione educativa che l'Istituto mette in atto. Lo PTOF è pubblicato sul sito dell'Istituto.  
La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione: schede progettuali e schede di verifica progetti contenenti indicatori di efficienza ed efficacia, moduli per il controllo delle ore di commissione.  
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una parte consistente delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola s'impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dirigenza favorisce la formazione individuale facilitando la frequenza a percorsi di aggiornamento individuali.</p> <p>L'Istituto segue il calendario delle proposte formative di aggiornamento organizzate dall'Ambito territoriale 26, inerenti le metodologie didattiche, la valutazione delle competenze, le nuove tecnologie.</p> <p>L'Istituto è scuola capofila per l'aggiornamento sulla LIS (Lingua dei Segni Italiana).</p> <p>La scuola Secondaria ha svolto un seminario interno relativo alla tematica del bullismo-cyberbullismo al fine di individuare azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno.</p>	<p>L'attuazione dei percorsi formativi dell'Ambito 26 è spesso vincolata a scelte organizzative non in linea con le tempistiche annuali dell'attività didattica (fase di scrutinio ed Esame di Stato).</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze del personale nei fascicoli personali.</p> <p>La partecipazione alle commissioni è su base volontaria/scelta del singolo docente.</p> <p>Il Collegio Docenti definisce le aree di lavoro delle Funzioni Strumentali e i criteri di valutazione delle domande presentate.</p>	<p>Manca un database delle competenze personali dei docenti.</p>


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto sono attivi gruppi di lavoro formalizzato che si occupano dei seguenti argomenti: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curriculum in verticale e in uscita, accoglienza e orientamento, analisi delle competenze in ingresso.</p> <p>Nella scuola Primaria sono attivi gruppi di docenti per classi parallele ai fini della programmazione settimanale.</p> <p>Nella scuola Secondaria i docenti dell'area umanistica e matematica hanno lavorato per classi parallele nell'organizzazione del progetto di potenziamento Classi Aperte. I docenti si riuniscono in gruppi di lavoro spontanei per la realizzazione di progetti multidisciplinari.</p>	<p>Si rileva un'assenza di gruppi periodici di verifica/programmazione per aree disciplinari nella Scuola Secondaria.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto segue le iniziative di formazione promosse dall'Ambito 26, organizza percorsi/incontri di formazione in sede e promuove la formazione individuale. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che mirano a produrre esiti utili alla scuola: prove di livello, progetti di carattere educativo-didattico, processi e report di autovalutazione per l'inclusione dei BES, modulistica per il controllo e l'organizzazione delle attività aggiuntive e funzionali. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è favorito nella scuola Secondaria anche dall'istituzione di una piattaforma multimediale per la condivisione di oggetti disciplinari e di documentazione strumentale.

### **3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

**Subarea: Collaborazione con il territorio**

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa ad attività in collaborazione con la Rete di scuole del Magentino (Ambito 26), esse riguardano l'inclusione, la formazione e l'aggiornamento; partecipa alla commissione Biblioteca e alle attività di tipo sportivo del Comune, il quale finanzia anche lo Sportello Psicopedagogico, che offre osservazioni in classe e consulenza gratuita a docenti, genitori e alunni. Il Comune finanzia anche il Centro Estivo. L'ASL interviene con proposte formative rivolte a docenti, personale della scuola ed alunni, finalizzate all'adozione di corretti stili di vita.</p> <p>Le associazioni "Le stelle sulla terra", "Il cerchio aperto" e il CSE "L'abbraccio" di Arluno offrono collaborazione per interventi didattici per alunni con disabilità/DSA e supporto alle famiglie.</p> <p>L'associazione "Aiuto Compiti" assiste in orario extrascolastico gli alunni che necessitano di supporto didattico.</p> <p>Polizia municipale, Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Croce Oro e Legambiente collaborano a titolo gratuito offrendo percorsi formativi.</p> <p>I Nonni Vigili forniscono assistenza nel momento dell'entrata/uscita dalla scuola Primaria.</p> <p>Alcune Polisportive presenti sul territorio offrono lezioni gratuite. L'Istituto usufruisce del Centro Sportivo Comunale "Sandro Pertini", del Centro Fitness "Mike Bongiorno" e del Cineteatro "Tresartes" per l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività sportive e culturali.</p> <p>L'Istituto accoglie stagiste dell'Università e del Liceo psicopedagogico.</p>	<p>Il funzionamento della rete del Magentino è limitato dalla discontinuità delle proposte messe in campo dalla scuola capofila a causa degli scarsi fondi disponibili.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida	
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?	
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?	
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?	
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso il sito dell'Istituto sono diffuse informazioni inerenti l'organizzazione (calendario scolastico, calendario degli incontri scuola famiglia, orario dello sportello psico-pedagogico, ricevimento docenti, libri di testo) e la modulistica. I genitori possono accedere al registro elettronico. L'Istituto organizza annualmente incontri di presentazione dell'offerta formativa; nell'ambito dell'Educazione alla Legalità, l'Istituto ha realizzato una serie di appuntamenti relativi alla tematica del Cyberbullismo.	Il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono in corso di rielaborazione.


**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'Istituto partecipa a reti di scuole finalizzate all'inclusione degli studenti BES e stranieri, nonché alla formazione dei docenti. Sono attive collaborazioni con soggetti esterni quali il Comune, le associazioni sportive e di volontariato, che consentono ampliamenti dell'offerta formativa.</p> <p>Le collaborazioni attivate hanno una ricaduta positiva per la scuola perché permettono l'arricchimento e la diversificazione dell'offerta formativa, supportano i genitori di alunni con bisogni speciali e favoriscono l'adesione ad iniziative esterne alla scuola.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori include la presentazione dell'offerta formativa, la riflessione su tematiche di particolare rilevanza e l'accompagnamento del percorso scolastico ed educativo del singolo alunno. I genitori intervengono fattivamente nella realizzazione di eventi promossi dalla scuola.</p>

## 5 Individuazione delle priorità




### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti in relazione alle specifiche situazioni di partenza.	Triennio 2016/2019: incrementare del 15% gli studenti con apprendimento sufficiente, del 20% con apprendimento buono/discreto, del 15% distinto/ottimo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Appiattimento degli apprendimenti su livelli minimi o medio-bassi per una parte significativa degli studenti.  
Consistente fascia di studenti attestata sul livello della sufficienza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Primaria: stilare i profili delle competenze trasversali e in uscita.
		Secondaria: sviluppare l'organizzazione degli interventi di recupero/potenziamento Classi Aperte sull'intero triennio.
	Ambiente di apprendimento	Primaria: creare nuovi spazi per attività educativo/didattiche e di apprendimento (incrementare gli spazi laboratoriali e la dotazione informatica).
	Inclusione e differenziazione	Creare un protocollo di accoglienza per i bambini adottati predisponendo opportuna documentazione.

		Perfezionare i Piani educativi personalizzati per gli alunni BES in sinergia tra scuola/famiglia/specialisti.
		Intensificare tempistiche e modalità di comunicazione con gli specialisti.
		Perfezionare i criteri di valutazione personalizzati (disciplinari e di comportamento) per gli alunni BES.
	Continuità e orientamento	Istituto: attivare percorsi e attività di raccordo nel passaggio al livello di istruzione superiore.
		Secondaria: attivare uno scadenzato percorso di orientamento condiviso tra docenti/alunni/famiglie/specialisti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le figure professionali con opportune proposte di formazione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziamento della rete delle risorse esistenti.
		Promuovere la condivisione del Patto di corresponsabilità.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Migliorando gli aspetti organizzativi, gestionali e progettuali dell'Istituto.  
 Strutturando percorsi specifici di aggiornamento e formazione degli insegnanti.  
 Adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.  
 Potenziando il coinvolgimento della rete delle risorse esistenti a supporto della vita scolastica.  
 Sviluppando curricula attenti alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e di valorizzazione delle eccellenze.